



# COMUNE DI COAZZE

## Città Metropolitana di Torino

### **CAPITOLATO GENERALE E SPECIALE**

Il presente capitolato è parte integrante del contratto PER AFFIDAMENTO PLURIENNALE DI BOSCHI DI PROPRIETA' COMUNALE E CONCESSIONE DELLA PROPRIETA' DEL LEGNAME RICAVABILE per la

**GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE DEI BOSCHI DEMANIALI COMUNALI, DELLE UTILIZZAZIONI DEI SOPRASSUOLI BOSCHIVI, DELLA GESTIONE E COMMERCIALIZZAZIONE IN ESCLUSIVA, E DEGLI EVENTUALI CREDITI DI CARBONIO OTTENIBILI DAI DEMANI CONCESSI IN GESTIONE.**

#### **PREMESSA**

Le foreste svolgono un ruolo multifunzionale strategico: sono una fonte di energia rinnovabile, forniscono protezione dalle catastrofi naturali, agiscono come serbatoi di carbonio, fungono da tampone contro i cambiamenti ambientali, sono fra i fattori determinanti dell'equilibrio del ciclo dell'acqua, sono una fonte di materia prima per importanti settori produttivi e svolgono un'importante funzione didattica e ricreativa. (Ministero Ambiente e Tutela del Territorio, D.M. 16/06/2005: Linee guida di programmazione forestale).

#### **ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE E OBIETTIVI STRATEGICI DELLA POLITICA FORESTALE NAZIONALE**

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento in concessione, ex art. 30 d.lgs 50/2016, del comprensorio forestale denominato identificato con le particelle forestali nn. 11-12-13 ad un gestore che, nel ricavare il giusto compenso per il proprio lavoro, in termini di legname ritratto, indirizzi il bosco ad obiettivi qui di seguito elencati:

- **la tutela dell'ambiente**, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale del carbonio;
- **il rafforzamento della** competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste - sia dei prodotti legnosi che non - e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia prima legno;
- **il miglioramento delle condizioni socio-economiche** locali ed in particolare degli addetti, attraverso l'attenta formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta, la formazione degli operatori ambientali, degli addetti alla sorveglianza del territorio, l'incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio-economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari o gestori;
- **Certificazione** della "gestione sostenibile" del bosco.

#### **ART. 2 – DURATA DELLA CONCESSIONE**

La concessione avrà durata pari a 10 anni

#### **ART. 3 VALORE DELLA CONCESSIONE**

L'importo presunto della concessione, per l'intera durata del contratto, pari ad anni 10 è stimato in € 3.000,00/anni da versare in unica soluzione al Comune di Coazze entro il 31 agosto di ogni anno. Detto canone sarà aggiornato annualmente sulla base dell'aumento dell'indice ISTAT.

#### **ART. 4 - CRITERI GENERALI DI INTERVENTO PER UNA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE (D.M. MATT del 16/06/2005)**

Le azioni che verranno adottate attraverso i piani forestali dovranno tenere conto dei sei criteri per una gestione forestale sostenibile, individuati nell'allegato I della risoluzione L 2 della conferenza interministeriale di Lisbona (2-4 giugno 1998), e degli indicatori quantitativi e qualitativi ad essi correlati, secondo quanto riportato nel documento «Indicatori paneuropei affinati per la gestione forestale sostenibile» adottato nell'ambito dei lavori dalla conferenza interministeriale di Vienna (7-8 ottobre 2002). Tali criteri ed indicatori definiscono gli elementi essenziali e l'insieme delle condizioni o dei processi attraverso i quali può essere conseguita una gestione forestale sostenibile:

- 1) **Mantenimento e appropriato sviluppo** delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio;
- 2) **Mantenimento** della salute e vitalità dell'ecosistema forestale;
- 3) **Mantenimento e promozione** delle funzioni produttive delle foreste (prodotti legnosi e non);
- 4) **Mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo** della diversità biologica negli ecosistemi forestali;
- 5) **Mantenimento e adeguato sviluppo** delle funzioni protettive nella gestione forestale (in particolare suolo e acqua);
- 6) **Mantenimento** di altre funzioni e condizioni socio-economiche.

#### **ART. 5 - AGGIUDICAZIONE**

L'aggiudicazione della concessione avverrà tramite affidamento diretto ai sensi D.Lgvo n.50/2016 a favore dell'Azienda o Consorzio che avrà presentato la manifestazione di interesse completa di i requisiti richiesti e secondo i criteri fissati nelle D.C.C. n. 29 del 25/07/2017 e nella D.G.C. n. 94 del 14/11/2017;

Per poter partecipare alla gara la ditta deve possedere:

- a) requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.lvo 50/2016
- b) iscrizione nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività riconducibile all'oggetto dell' appalto;

L'amministrazione concedente all'atto della consegna, garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

#### **ART. 6 - GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE IN PIEMONTE (LEGGE FORESTALE REGIONALE N. 4 2009, E PIANO FORESTALE REGIONALE 2017-2027)**

Il Piano Forestale Regionale (PFR) è lo strumento fondamentale per orientare la politica forestale regionale, definendo obiettivi e azioni prioritari nel quadro dell'attuazione delle norme e orientamenti emanati a livello nazionale, dell'Unione europea e degli accordi internazionali a scala globale.

In particolare il P.F.R. è delineato in armonia con gli indirizzi del Programma quadro nazionale per il settore forestale (PQSF, 2008) e con i principi della Legge Forestale Regionale (n. 4/2009), che sono di seguito richiamati (art. 1):

1. La Regione Piemonte, considera le foreste come bene a carattere ambientale, culturale, economico e paesaggistico di irrinunciabile valore collettivo da utilizzare e preservare a vantaggio delle generazioni future.
2. Le foreste sono riconosciute quale risorsa di materie prime ed energie rinnovabili, per il loro apporto al benessere degli individui, per la protezione del territorio, della vita Umana e delle opere dell'uomo dalle calamità naturali e per la tutela della biodiversità.
3. Sono ritenute indispensabili la pianificazione degli interventi di gestione forestale, basata su un'approfondita conoscenza del territorio, e la programmazione degli stessi nel rispetto del ruolo delle autonomie locali...
4. La Regione riconosce il ruolo di interesse pubblico delle attività selvicolturali svolte secondo i principi della gestione forestale sostenibile e finalizzate al mantenimento della

multifunzionalità delle foreste.

Le finalità della legge forestale cui il P.F.R. dà attuazione sono definiti all'art. 2.

La Regione, in armonia con gli indirizzi definiti dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale e dagli accordi internazionali in tema di gestione forestale sostenibile, mitigazione dei cambiamenti climatici, tutela dell'ambiente e del paesaggio, si propone, in particolare, di:

- a) promuovere la gestione forestale sostenibile e la multifunzionalità delle foreste;
- b) tutelare e valorizzare il patrimonio forestale pubblico e privato;
- c) sviluppare le filiere del legno derivato dalle foreste e dall'arboricoltura;
- d) promuovere l'impiego del legno come materia prima rinnovabile;
- e) incentivare la gestione associata delle foreste;
- f) migliorare le condizioni socio-economiche delle aree rurali;
- g) promuovere la crescita e qualificare la professionalità delle imprese e degli addetti forestali;
- h) accrescere le conoscenze scientifiche e tecniche in campo forestale, promuovendo la ricerca e l'innovazione in materia;
- i) aumentare la sensibilità e la consapevolezza sociale circa il valore culturale, ambientale ed economico delle foreste e degli alberi.

## **ART. 7 - GESTIONE, IN CONCESSIONE, DEL BOSCO COMUNALE**

**Per rendere la gestione, dei boschi, più efficace e duratura è opportuno cercare di accorpate ed ampliare il più possibile le unità territoriali di gestione**, al fine di favorire una gestione economica autonoma attraverso strumenti pianificatori che abbiano obiettivi multipli e lungimiranti, di concreta applicabilità e da sostenere nel tempo con i necessari impegni ai vari livelli economici ed organizzativi, che permettano la continuità degli interventi di gestione forestale sostenibile ed il relativo monitoraggio, favorendo altresì la certificazione di buona gestione forestale

**L'affidamento, in concessione**, della gestione di boschi pubblici viene prevista nel D.lgs 227/2001, la gestione da parte del concessionario di più unità boschive pubbliche, consente di gestire i boschi *"in modo unitario e quindi secondo una programmazione lungimirante e sostenibile, con reali impatti positivi sull'occupazione e sul mercato locali"* (sez. IV, art. 6 comma b del D.M. del MATT del 16/05/2005).

**Nel progetto il concessionario** viene configurato come una società, di adeguata struttura e specializzazione, alla quale i proprietari forestali pubblici demandano la gestione diretta dei propri boschi, a fronte di un *"compenso"* commisurato alla produttività del bosco stesso.

**L'Ente resta libero di utilizzare il bosco** per tutte quelle finalità che non contrastano con il piano di gestione tecnico-economici sviluppati dal concessionario, ma condivide l'interesse del concessionario alla buona gestione, conservazione e sviluppo della proprietà boschiva.

**Al momento della partecipazione**, l'Azienda avrà dovuto dichiarare la disponibilità a redigere una progettazione puntuale degli interventi, individuando i lotti di lavoro, così come regolato dall'art. 2 - Piano di Gestione Forestale dello Schema di Concessione approvato con D.C.C. n. 29 del 25/07/2017, che andrà consegnato al Comune che a sua volta dovrà approvare, così come indicato all'art. 2 dello Schema di Concessione firmato.

## **ART. 8 - IL PROGETTO PER LA GESTIONE, IN CONCESSIONE, DEI BOSCHI COMUNALI**

### **A) CONTENUTI**

**Il progetto per la concessione pluriennale della gestione sostenibile dei boschi demaniali comunali** si sviluppa su quattro direttrici fondamentali interagenti tra loro:

- 1) Sviluppo delle attività di silvicoltura** per una gestione sostenibile del bosco, finalizzata all'incremento della produttività, allo sviluppo ed aumento delle aree boscate per il recupero produttivo ed economico del settore boschivo, in forte crisi per difficoltà operative e di collocamento del prodotto legnoso sul mercato.

- 2) **Sviluppo di una corretta attività boschiva** finalizzata anche alla nascita di una filiera industriale denominata "*bosco-legno-energia*", con produzione di legname di pregio e di biomasse da legno vergine da destinare all'alimentazione delle centrali energetiche esistenti e di nuova realizzazione.
- 3) **Istituzione di un servizio di vigilanza del bosco**, sia ai fini antincendio, che per assicurare un corretto utilizzo del bosco dei prodotti del bosco (legname, prodotti del sottobosco, ecc.).
- 4) **Redazione**, a cura e spese del Concessionario, **del Piano di Taglio annuale** in accordo con le indicazioni del Piano Forestale Aziendale del Comune di Coazze

Inoltre il Concessionario potrà valutare, in accordo con il Gestore, l'opportunità di richiedere la **Certificazione** della "tracciabilità" del legno di pregio (**Chain Of Custody**) che rappresenta una modalità di gestione delle materie prime processate e dei manufatti prodotti a partire dai boschi. Interessa tutte le fasi del processo produttivo, inclusa la distribuzione, e rappresenta, per i clienti, la garanzia che il prodotto che stanno acquistando è stato realizzato, trasportato e commercializzato nel rispetto degli standard PEFC. Questo aspetto della Certificazione Forestale garantisce la rintracciabilità dei prodotti in ciascuna delle fasi del proprio ciclo di vita. Per indirizzare il legname di pregio verso nuovi mercati nazionali ed esteri, le aziende necessitano della certificazione "chain of custody".

Le certificazioni potranno consentire l'accesso al mercato dei **Crediti di Carbonio** e l'apertura di mercati nuovi e più redditizi al legname di pregio.

Le opportunità per la creazione di "crediti di carbonio" mediante le attività agro-forestali, nell'ambito del protocollo di Kyoto (art. 3.3 e 3.4) scaturito nell'ambito dell'UNFCCC, stabilisce impegni vincolanti di riduzione delle emissioni di gas-serra per i paesi che lo ratificano, con l'obiettivo (per ora) di ridurre del 5,2% le emissioni globali dei gas-serra rispetto a quelle del 1990.

## **B) SERVIZI E PRESTAZIONI**

L'obiettivo primario della gestione del bosco deve essere la tutela e conservazione delle risorse forestali, con particolare riguardo alla biodiversità ed in particolare:

- A. **Miglioramento delle funzioni ambientali e paesaggistiche del bosco** con riferimento, anche, al contenimento dell'anidride carbonica (assorbimento forestale della CO<sub>2</sub> e sink di carbonio);
- B. **Interventi nel settore forestale miranti al mantenimento e sviluppo** delle funzioni economiche, ecologiche e sociali delle foreste nelle zone rurali, attraverso la gestione di uno sviluppo sostenibile della selvicoltura;
- C. **Interventi per il mantenimento e la valorizzazione delle sue risorse** e dell'estensione delle superfici boschive coerentemente con le disposizioni emanate dai reg. (CE) n. 1750/99 e n. 1257/99, relativi alla gestione del F.E.O.G.A, con gli obiettivi e le finalità indicati nel Q.C.S. ed in sintonia con gli interventi previsti nel P.S.R. e riconducibili a quanto previsto all'art. 30, del reg. CE n. 1257/99, in quanto concorrono all'imboschimento ed infoltimento di terreni non agricoli, agli investimenti nelle aziende forestali e al miglioramento e razionalizzazione della raccolta, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti forestali.

Gli obiettivi qui elencati sono coerenti con:

- quelli indicati nel documento C.O.M. (1998) 649 def. "strategia forestale dell'Unione europea",
  - quelli definiti nel Piano forestale nazionale di cui alla delibera C.I.P.E 2. dicembre 1987 e nel decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 227, concernente l' "Orientamento e modernizzazione del settore forestale"; quelli indicati nelle "linee guida di programmazione forestale" contenute nel
  - D.M. del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 16/06/2005 (G.U.255 del 2/11/2005)
  - gli impegni assunti dalla Comunità e dagli Stati membri in sede di conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa.
- D. **Interventi atti a incrementare la valenza del bosco** in riferimento al dettato del Protocollo

di Kyoto: ogni nazione può sottrarre dalla quantità di anidride carbonica emessa (in seguito alla combustione di combustibili fossili: es. traffico veicolare, riscaldamento domestico) il carbonio fissato da parte della vegetazione. Viene in tal modo riconosciuta al bosco oltre alla funzione ecologica, anche una valenza economica: il bosco possiede infatti fra tutti gli ecosistemi di terra la più elevata capacità di accumulo di carbonio, commerciabile come crediti di carbonio.

- E. **Recupero e sviluppo delle aree bruciate o degradate**, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, al fine di riportare, al pieno utilizzo forestale, l'intera superficie del bosco comunale
- F. **Sviluppo della produzione forestale diretta a migliorare e razionalizzare** la raccolta, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura e conseguente miglioramento e sviluppo della filiera bosco, favorendo il consolidamento degli aspetti occupazionali legati alle attività selvicolturali, in un quadro di economia sostenibile, privilegiando le strutture operative aziendali boschive presenti nel Territorio, soprattutto se di entità medio-piccole.
- G. **Elaborazione dei progetti di taglio da eseguire**, in ogni anno in conformità al PFA vigente ed alla normativa regionale di settore.
- H. **Interventi di miglioramento della stabilità ecologica** del bosco e fasce tagliafuoco attraverso la **manutenzione periodica**:
- I. **Rilievo della viabilità esistente e indicazione degli eventuali interventi** di manutenzione, ripristino e ampliamento della stessa in rapporto ai tagli previsti e ai criteri di gestione.
- I. **Realizzazione, mantenimento, miglioramento della viabilità forestale** di servizio per agevolare le attività selvicolturali e le attività connesse alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi. Questi interventi devono essere realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale. La manutenzione delle predette opere deve essere fatta con interventi rivolti alla canalizzazione delle acque, alla stabilizzazione del fondo stradale e alla manutenzione straordinaria delle opere accessorie. Ogni progetto dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione dell'Ufficio Tecnico comunale competente per area e degli Enti competenti in materia.
- J. **Manutenzione, se prevista dal Piano di Protezione Civile, ed ammessa dalla vigente normativa, di invasi antincendio boschivi**, quali sono punti di approvvigionamento idrico a cielo aperto per i mezzi terrestri e per gli elicotteri che operano nello spegnimento di incendi boschivi.
- K. **Miglioramento delle condizioni di sicurezza** di chi opera nel settore forestale, con particolare attenzione alle misure di prevenzione infortunistiche e di sostenibilità del lavoro forestale.

#### **C) PROFESSIONALITA' NECESSARIE PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE.**

- 1) **Tecnico forestale**: professionista laureato in scienze agrarie e/o forestali, che ha l'incarico di dirigere i lavori in bosco ed i progetti di taglio, in ottemperanza con le prescrizioni contenute nel PAF in vigore ed alle norme di settore.
- 2) **Operatori forestali** che abbiano conseguito con profitto almeno il corso regionale F3

#### **D) INVESTIMENTI E COSTI**

La società concessionaria della gestione del bosco provvederà ad effettuare gli investimenti necessari ed a sostenere i costi per la realizzazione delle opere necessarie per una gestione ecosostenibile del bosco. **La copertura di detti costi verrà trovata nei margini ottenuti in sede di definizione del prezzo di vendita del legname tagliato ed esboscato e sugli utili spettanti alla Società concessionaria sulla vendita dei Crediti di Carbonio .**

#### **ART. 9 - CONTRATTO DI CONCESSIONE**

Il contratto di concessione sarà stipulato tra le Parti entro trenta giorni dal completamento dell'iter burocratico di assegnazione in concessione del bosco comunale.

## **ART. 10 - CONTROVERSIE**

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione del Servizio, nonché per tutte le controversie che dovessero insorgere in tema di validità, interpretazioni od esecuzione del presente Capitolato e del relativo Contratto di Concessione, la risoluzione per inadempimento ed anticipata del presente contratto, le parti, tentata la bonaria composizione procederanno mediante ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria competente territorialmente per il Comune di Coazze, è esclusa la competenza arbitraria.

## **ART. 11 - RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE**

Per quanto non previsto e specificato dal presente capitolato, si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto.